



PREMIO DI SANGUINETTO **CASTELLO**

Concorso Nazionale di Narrativa per Ragazzi

COMUNICATO STAMPA

*64^a edizione del Premio Castello di Sanguinetto
Benedetta Bonfiglioli, vincitrice del Concorso, e gli studenti
21 aprile 2015 in Teatro nel Castello scaligero in Sanguinetto*

Si è svolto martedì 21 aprile 2015 a Sanguinetto l'incontro con Benedetta Bonfiglioli, autrice emiliana vincitrice del Premio di narrativa per ragazzi più longevo d'Italia, il Premio Castello di Sanguinetto, a conclusione della 64^a edizione.

A parlare del libro "My Bass Guitar", edizioni San Paolo, si sono ritrovati, oltre ai ragazzi che compongono la giuria, anche le classi Terze delle Scuola Secondarie di primo grado di Sanguinetto, Casaleone, Villabartolomea e Roncanova. Oltre 150 studenti che, tra domande, commenti e curiosità sui personaggi del libro e sulla storia del romanzo, hanno animato tutta la mattinata.

La disponibilità dell'autrice e l'interesse suscitato dal suo libro hanno catturato l'attenzione dei ragazzi, trasformando l'incontro in un'occasione di riflessione e crescita personale per tutti.

My Bass Guitar

Noah, 17 anni, non ha mai conosciuto suo padre e, da sei mesi, da quando sua madre Sara ha smesso di conoscerlo, vive da solo. Zia Mare l'ha preso in affidamento e si occupa di lui con pazienza. Noah infatti è scostante e scorbutico, a scuola si è lasciato bocciare, fatica a mantenere le relazioni con gli amici, l'unica passione che ancora lo tiene vivo è la musica: pianista talentuoso come i genitori, Noah suona il basso in una band, i Black Hole. Un giorno nella classe di Noah arriva una ragazza nuova, Lisa,

Benedetta Bonfiglioli è nata a Correggio, Reggio Emilia, dove tutt'ora vive con il marito e i due figli. Dopo la laurea in lingue straniere e innumerevoli viaggi all'estero, ha messo radici e cominciato a lavorare come traduttrice. Nel 2005, quasi per caso, ha avuto la prima occasione di entrare in un'aula di scuola e di insegnare Shakespeare, da lì è nata una passione e adesso insegna letteratura inglese al liceo. Forse è per questo che ama guardare nella mente e nel cuore dei ragazzi. Di lei e della sua opera hanno detto: Prova di maturità per una scrittrice giovane, che dimostra eleganza stilistica, capacità di analisi psicologica, abilità nel costruire una trama avvincente, un romanzo sincero e profondo per lettori esigenti. Un romanzo di formazione destinato a restare nello scaffale della libreria, fra i libri amati negli anni giovanili e non dimenticati – (dott.ssa Maria Fiorenza Coppari).